

FONDO FAMIGLIE - Costituzione e regolamento

La costituzione del **Fondo Famiglie** nasce da alcune esperienze di sostegno familiare realizzate negli ultimi anni dalla **Fondazione don Mario Pasini, mons. Renato Monolo e sen. Franco Salvi** nel tentativo di contrastare gli effetti negativi della crisi economica italiana, sostenendo situazioni familiari e personali di disagio economico e sociale.

Gli interventi fino ad ora realizzati sono stati orientati a **contribuire all'operato di associazioni di volontariato e parrocchie bresciane attive nel sostegno generico alle famiglie per i bisogni quotidiani** legati al vitto, all'alloggio, alla salute, al mantenimento e allo studio dei figli o, in altri casi, **contribuendo all'inserimento lavorativo di un componente della famiglia, coprendo per un periodo parte del costo aziendale**. Tali interventi se pur orientati al sostegno immediato, o nel tentativo di garantire un sostegno più a lungo termine, **sono però da considerarsi emergenziali o 'tampone'** e solitamente finiscono per ripetersi nel tempo: **hanno cioè poche possibilità di essere incisivi rispetto alla situazione delle famiglie**.

Con il FONDO FAMIGLIE si vuole orientare l'azione di sostegno verso un tipo di intervento più incisivo operando in modo significativo e continuativo nel sostegno alle famiglie, in particolare intervenendo nelle situazioni di estremo disagio, operando su più fronti congiuntamente con un'azione sinergica che consideri il benessere globale della famiglia in un'ottica a lungo termine e non solo volta alla risoluzione del mero bisogno emergenziale.

Il Fondo Famiglie coinvolge due Fondazioni in qualità di aderenti fondatori e alcuni soggetti giuridici come aderenti sostenitori (fondazioni, cooperative, associazioni, etc.), nella costituzione di un Fondo che sostenga con contributi di **taglio medio** (da un minimo di € 1.000 a un massimo di € 8.000) famiglie in difficoltà economica. I contributi di **taglio medio/alto** saranno necessariamente finalizzati a risolvere problematiche rilevanti e strutturali del nucleo familiare, che ne influenzano in negativo la vita quotidiana e la speranza per il futuro.

Risorse a disposizione

Il Fondo è stato costituito con una **dotazione di partenza di € 20.000**, destinata con € 10.000 per ciascuna delle due Fondazioni coinvolte come aderenti fondatori. A questa dotazione iniziale si sono aggiunti in un secondo momento i contributi degli altri enti giuridici aderenti sostenitori.

- **Fondazione Pasini Monolo € 10.000 (aderente fondatore)**
- **Fondazione Oltre € 10.000 (aderente fondatore)**
- **Altri enti giuridici della realtà bresciana hanno aderito in qualità di aderenti sostenitori con cifre individualmente versate variabili, da importi di €2000/€3000 a importi più rilevanti**

Beneficiari degli interventi

Il Fondo è destinato a famiglie residenti a Brescia e provincia, italiane o straniere (comprese le famiglie numerose e le famiglie mononucleari), che si trovino in situazione di:

- **grave disagio economico e sociale con problematiche strutturali della più svariata tipologia** che versano in situazione economica particolarmente grave (debiti di vario tipo, vitto, sostentamento, scuola, morosità accumulate per la locazione, stato di disoccupazione, etc.)
- **grave disagio sociale o personale** nei casi in cui uno o più componenti della famiglia viva una condizione di estrema fragilità con ricadute anche sul benessere dell'intera famiglia (tossicodipendenza, disagio psichiatrico, malattia)

Strumenti

L'azione di sostegno sarà **erogata attraverso alcuni strumenti** attivabili in sinergia tra di loro:

- **sostegno diretto:** contributo economico che si configura come intervento erogabile in forma un tantum, per ogni nucleo familiare, e prevede l'erogazione di **un contributo individualizzato** di taglio medio grande, dopo un'attenta valutazione in sede consiliare della singola situazione di disagio familiare.
- **sostegno al diritto alla casa:** azioni di sostegno che prevedono una forma di contrattazione più complessa e prevedono l'eliminazione o riduzione dell'incidenza di fattori negativi garantendo il **diritto all'abitazione e il benessere sociale** (rinegoziazione del debito utenze e canone affitto, accordi con privati e enti per la riduzione del canone o mutuo, conto pigione, etc.).
- **sostegno al lavoro:** azioni volte all'inserimento lavorativo di un componente della famiglia per offrire una fonte di sostentamento per un periodo medio-lungo, **favorendo l'assunzione a tempo determinato e coprendo** per un periodo massimo di 12 mesi parte del **costo aziendale**, garantendo anche l'impegno della struttura ospitante (cooperativa, azienda, associazione) per le persone che si desidera far assumere.

Obiettivi

- ✓ garantire la **qualità di vita contrastando lo scivolamento verso condizioni di povertà**
- ✓ contribuire al **mantenimento dell'autonomia abitativa** limitando **fragilità sociale e emarginazione**
- ✓ offrire una **fonte di sostentamento che viene dal lavoro** e costituire un trampolino di lancio per una futura stabilizzazione

Modalità di accesso, valutazione e delibera

- Al Fondo potranno **accedere solo casi segnalati dalle tre Fondazioni e dagli aderenti sostenitori**;
- La **valutazione delle richieste** di beneficio verrà effettuata **dalle tre Fondazioni congiuntamente in sede di consiglio**. Le richieste presentate verranno sottoposte alla valutazione delle Fondazioni con cadenza mensile e la relativa liquidazione avverrà con deliberazione del consiglio delle tre Fondazioni.
- La **valutazione sociale** dei casi sarà delegata ad operatori qualificati dell'Associazione Calabrone nei casi di particolare complessità che il consiglio vorrà evidenziare dopo aver esaminato le singole richieste.

Modalità di erogazione

- **Interventi di sostegno diretto:** il contributo potrà essere erogato alla singola famiglia direttamente oppure tramite un'associazione partner del fondo.
- **Interventi di sostegno al lavoro:** prevedono che la fondazione che segnala il caso sia in grado di segnalare anche la realtà che predisporrà l'assunzione.
- **Interventi di sostegno al diritto alla casa:** prevedono una forma di contrattazione più complessa. Le relazioni tra l'inquilino (sostenuto dal Fondo) e il proprietario dell'abitazione verranno tenute dai legali di CGM Finance e dai legali del locatore, che si assumono la responsabilità di gestire le contrattazioni e portare a buon fine le operazioni. Il fondo, una volta valutata la gravità della situazione, si impegna nei confronti della proprietà a saldare le morosità accumulate (per un massimo di € 8.000) chiedendo al proprietario però di calmierare l'importo del canone, portandolo sui livelli del canone convenzionato. Tali operazioni facilitano l'inquilino (beneficiario del fondo) che si vede ridotte le morosità accumulate, liberata parte del reddito e ridotto l'affitto e nello stesso tempo anche il locatore/proprietario che rientra dei crediti accumulati e si garantisce in futuro il pagamento dell'affitto